

Padova, 10 aprile 2024

DONATO DONATI E CENT'ANNI DI SCIENZE POLITICHE **Da domani due giorni di convegno all'Università di Padova**

Per celebrare il centenario di Scienze politiche dell'Università di Padova, il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi Internazionali organizza il convegno scientifico dal titolo **“Donato Donati Stato, diritto, politica tra Italia ed Europa. A cent'anni dalla nascita di Scienze Politiche”**. L'obiettivo è quello di approfondire la figura del fondatore della Scuola di Scienze politiche e sociali, Donato Donati (1880-1946), suo primo direttore. Giurista di fama internazionale, autore di opere illuminanti, Donati spese l'intera sua vita per l'Università. Il convegno, che si propone anche di mettere in luce molti aspetti ancora vivi del suo insegnamento e pensiero, si svolge **giovedì 11 e venerdì 12 aprile a Palazzo del Bo** ed è la prima di una serie di iniziative volte a celebrare la ricorrenza che il Dipartimento SPGI, erede della Facoltà di Scienze politiche, nel corso del 2024.

Donato Donati (1880 - 1946) è stato professore di diritto costituzionale a Camerino, poi a Sassari, Macerata e Parma. Dopo la Prima Guerra Mondiale, nel 1919, si trasferì all'università di Padova. Nel dicembre 1924 a Padova viene fondata la Scuola di Scienze politiche e sociali, che solo nel 1933 prenderà il nome di facoltà di Scienze politiche, una delle prime istituzioni pubbliche del genere in Italia, nata lo stesso anno delle omologhe a Roma e a Pavia. Nell'atto di nascita dell'istituzione padovana si inseriscono fin dall'inizio personalità come Corrado Gini, Francesco Carnelutti e Alfredo Rocco, dal 1910 professore a Padova, a lungo ministro della giustizia e più tardi padre della futura codificazione penale fascista. Donati si spende personalmente per avviare la scuola, prima trovando i finanziamenti e poi dirigendola per quasi cinque lustri. Passato fin dalla prima ora dal nazionalismo al fascismo, pur avendo prestato giuramento al regime nel 1938, con le leggi razziali venne collocato a riposo, nonché destituito da ogni altra carica nel mondo scientifico e universitario. Alla fine del 1943 fuggì in Svizzera, dove venne incaricato dell'insegnamento di diritto costituzionale nei corsi istituiti all'università di Ginevra per gli studenti italiani militari internati. Terminata la guerra rientrò a Modena, reintegrato nelle cariche precedenti, nelle diverse accademie ed associazioni culturali e specialmente nell'insegnamento universitario, tenne un incarico di lezioni di diritto internazionale nel biennio 1945-46. Ricoverato per un intervento morì nel 1946.



Donato Donati

Giovedì 11 aprile alle ore 10.00 in Aula Nievo del Palazzo del Bo, via VIII febbraio 2 a Padova, i lavori verranno aperti da **Daniela Mapelli**, rettrice dell'Università di Padova, **Sergio Gerotto**, direttore del Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali, **Marta Nezzo**, direttrice del Centro per la storia di Ateneo, e **Giuseppe Zaccaria**, rettore emerito e già preside della Facoltà di Scienze politiche. Quattro le sessioni sviluppate in due giorni: la prima volta ad approfondire gli aspetti biografici, storici e politici di Donati, la seconda sul suo contributo scienze giuridiche, la terza, **venerdì 12 aprile** sempre in Aula Nievo, sul rapporto tra il giurista e le scienze politiche. Il convegno si conclude con una tavola rotonda dal titolo **“Donato Donati e il significato delle scienze politiche oggi”** con Sergio Gerotto, Giuseppe Zaccaria, **Franco Todescan** e **Gianni**

Riccamboni, già Presidi della Facoltà, e **Antonio Varsori** ed **Elena Pariotti**, già direttori del Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali.

La Scuola di Scienze Politiche e Sociali, nata da una idea originaria di Corrado Gini, messa poi a punto da Alfredo Rocco, venne istituita nel 1924 grazie all'impegno di Donato Donati, suo primo direttore. La Scuola, rinominata Facoltà di Scienze Politiche nel 1933, fu nel periodo a cavallo tra le due guerre mondiali palestra del regime. Si trasformò quindi, nel secondo dopoguerra, in fucina di libertà e democrazia, caratterizzandosi, sul piano didattico e scientifico, per un sapere fondato sullo spirito critico, sulla multidisciplinarietà e su una crescente vocazione internazionalistica. Il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, erede della Facoltà di Scienze Politiche, apre, con il presente convegno, una serie di iniziative mirate a riflettere su questo percorso e a evidenziare elementi che valorizzano anche oggi – in un contesto radicalmente mutato – la centralità della ricerca e della formazione in un complesso di discipline e approcci afferenti alle «scienze politiche».

La partecipazione è libera fino ad esaurimento dei posti disponibili.

[Programma](#)